



# MUSEKE

## Dies Natalis di Enrica Essere nella luce

“Ecco: mi piacerebbe, terminando, di essere nella luce”.

Questa frase dal *Pensiero alla morte* del beato Paolo VI, certamente è ormai tua prerogativa, carissima Enrica; tu che hai seguito colui che è la *Luce del mondo*, ti avvolga nella Sua luce trasfigurante del Tabor e definitiva della Pasqua.

È Sua la luce che ha fatto risplendere i colori della tua vita. E' Sua la vita che hai ricevuto arricchendola dei talenti dello Spirito. E' Suo, del Risorto, lo Spirito di cui sei sempre stata innamorata e obbediente alle Sue direttive. Lo stesso Spirito che ti ha creata con il Suo fuoco, donna semplice ma testimone coraggiosa del Suo immenso amore; donna plasmata ad immagine e somiglianza dall'Amato, donna ricca d'azione perché contemplativa.

Donna di fede e di grandi radicamenti. Donna di speranza e di alti ideali. Donna di amore e di sconfinati orizzonti. Donna imprenditrice e di umiltà disarmante; donna forte e di profonda tenerezza. Donna, semplicemente donna.

Sposa di un unico Amore. Madre degli orfani, figlia di ogni terra, sorella di fratelli più poveri. Donna del Magnificat perché in te Dio ha compiuto grandi cose.

Ben radicata alla terra, sei stata per noi un segno del Cielo. Dal Regno di cui sei stata missionaria assistici nel portare avanti la tua testimonianza.

Grazie Enrica, solamente grazie.

*La vita definitiva dona a lei, o Signore,  
risplenda su di lei la luce del Tuo volto, viva nella Tua pace.*

*Amen*

## Notiziario dell'associazione Museke O.N.L.U.S.

Via Brescia, 10  
25014 Castenedolo (Brescia) ITALIA  
Tel. e Fax +39 030 2130053  
Cell. +39 349 8832835

### sommario

<b>Testimonianze:</b>	
Una vita segnata dallo spirito Castenedolo non dimenticherà il suo esempio	<b>2</b> <b>5</b>
Una vita spesa per il prossimo	<b>7</b>
Dedicato alla maman Enrica	<b>8</b>
La "signorina" Con riconoscenza	<b>9</b>
Cordoglio da tutto il mondo...	<b>10</b>
Nella contemplazione dell'Amato	<b>14</b>
Testimonianze d'affetto	<b>15</b>
Enrica, fiore profumato e prezioso	<b>16</b>



testimonianze



Da sinistra: Mario Loda, Enrica, Sr Cecilia e Cesarina Arghisi - Burundi 2009

## Omelia Monsignor Francesco Beschi - Vescovo di Bergamo Una vita segnata dallo spirito

Cari fedeli,

Enrica muore nel giorno di Pentecoste.

Non vogliamo enfatizzare le coincidenze, ma riconoscere dei segni.

Il segno è proprio la sua vita di Spirito.

Questa confidenza che aveva Enrica con Dio che passa attraverso un dono e l'invocazione del Suo Spirito.

E le testimonianze antiche ci dicono che è proprio la Pentecoste, che quella vita assolutamente sorprendente che è la vita di Gesù di Nazareth, conosciuto come il Signore, si comunica a coloro che credono.

Carissimi, il grande affetto che Enrica ha riservato a tutti noi ha cominciato certamente dai suoi cari, dai suoi fratelli, ma come non ricordare anche tra loro particolarmente Cesare. Ebbene, il grande affetto che ci unisce non riesce a riscattare e a riscattarci né dalla morte, né dal dolore.

È soltanto un ritorno che ci viene comunicato.

La nostra vita è destinata a morire. Ma la vita che ci comunica Cristo per lo Spirito, attraverso lo Spirito, questa è una vita definitiva. Noi diciamo eterna, immaginando un tempo che non finisce mai. È la vita definitiva.

È la vita che in Gesù, proprio come la primizia di un fiore o di un frutto, è cominciata a sbocciare e che è destinata a tutti coloro che sono uniti a Lui. Enrica ha raggiunto, nonostante tutta la sua vitalità e nonostante tutte anche le traversie che hanno toccato la sua salute, una ragguardevole età.

Ma l'affetto e l'Amore non si misurano con gli anni e quindi è inevitabile, anzi, ancora più profondo il dolore.

A volte si dice: una persona giovane!

Ma una persona anziana è una persona che ormai ha accumulato relazioni, amore, affetti, riconoscenze, ricordi e quindi noi non possiamo sottrarci a questa relazione. Nello stesso tempo però, noi crediamo. E non siamo dei poeti semplicemente, delle persone che si raccontano una bella storia per cui lei vive. No. No.

Noi crediamo che quella vita che ci è comunicata e che veramente noi possiamo dirlo: Enrica ci ha mostrato una vita definitiva. E definitiva vuol dire che è più forte della morte, della morte finale e della morte di ogni giorno.

Questa è la Pentecoste, la comunicazione di una vita. Ed è dentro questa nostra Fede che vogliamo scambiarsi esperienze. Ognuno potrebbe ricordare mille cose, anche io ne avrei tante da raccontare come voi, carissimi.

Tra queste possiamo tutti dire che avvertiamo in Enrica un'intima convinzione.

La sua non è stata soltanto una grande energia.

La sua è stata un'intima convinzione. Una convinzione unificante.



Da sinistra: il cardinale Martini, il Nunzio apostolico e Mons. Ruhuna - Agosto 1985



Le pioniere: da sinistra Renata, Rosa, Luisa, Lucia e Giuseppina - 1971

testimonianze



Enrica con Mons. Simon Ntamwana durante l'inaugurazione Centro di salute Mushasha - Gitega Burundi 2013

affratellato a don Roberto, in qualche modo assimilato alla loro famiglia.

Ho visto anche io dalla prima casa, il primo laboratorio e via via e poi questo orizzonte che diventava sempre più grande. Un orizzonte che l'ha portata appunto fuori dei nostri confini, ma nello stesso tempo l'ha portata ad essere presente nel suo paese, nella nostra città: tra l'altro con una capacità di attrarre su di sé ovunque stima e affetto che non possiamo assolutamente dimenticare.

Ecco, lo spirito d'iniziativa. Ma – mi sia concesso

Perché tanti sono stati gli ambiti in cui si è dispiegata la sua azione.

Ma abbiamo avvertito che in lei c'era non solo un cuore ma, appunto, uno Spirito unificante.

Perché Enrica ci testimonia non solo l'intima convinzione, ma ci testimonia e ci ha testimoniato un'intima relazione: lei, la sua vita, certo gli affetti familiari, il suo papà, la sua mamma, poi i suoi fratelli, la sua famiglia che è diventata veramente tanto grande. E poi quanta famiglia grande.

Ma l'unificante in lei è stata veramente, bisogna dirlo, la relazione col Signore e tra i tanti aspetti c'è che Enrica non la nascondeva. Non la nascondeva.

Chi ci separerà –abbiamo ascoltato - dall'Amore di Dio? Forse la malattia, la morte, la spada, la violenza, chi ci separerà?

Ce lo sta dicendo lei, non solo l'Apostolo Paolo.

Vi è poi un secondo tratto: non si può dire certamente che Enrica mancasse di spirito d'iniziativa.

E qui veramente i ricordi sono tanti, anche per me,

anche qui - non solo lo spirito d'iniziativa, ma proprio lo Spirito Santo.

Lo spirito d'iniziativa può essere di tanti, lo Spirito Santo è di chi ci crede e il suo Spirito non era semplicemente lo spirito d'iniziativa era lo Spirito Santo. Lo possono dire anche tutte le persone che hanno lavorato nella storia di un'azienda, che pure non è stata semplicemente un'azienda. E poi via via. Non solo lo spirito d'iniziativa, che comunque è stato decisivo e determinante anche in tutte le sue opere. Ma lo Spirito Santo in lei; in lei che sapeva veramente parlare tutte le lingue del mondo. Perché? Perché lo Spirito dice proprio a Pentecoste: "Parlavano e tutti capivano". E così succedeva. Impressionante.

Altro che Kirundi. Kirundi non è niente rispetto alle lingue e dialetti di tutto il mondo che sapeva parlare.

In realtà non ne sapeva una di lingua. Eppure tutti capivano il suo cuore. Tutti. Compresi i doganieri delle tante dogane che lei ha attraversato.

Tutti capivano.

È proprio vero che lo Spirito Santo dà il dono delle lingue.



testimonianze



Il Premio Laura Bianchini per l'impegno nel salvataggio dei 41 bambini  
Brescia 2005

E lo Spirito Santo alimenta un fuoco, con le lingue capaci di scaldare il cuore suo e quello di tanti nei momenti gioiosi e nei momenti drammatici.

Perché i momenti autenticamente drammatici, Enrica li ha vissuti qui e nel mondo.

Ha il cuore caldo, di un fuoco che è il fuoco dello Spirito, non solo il suo, capace di scaldare il cuore degli altri.

E gli Apostoli quando ricevono lo Spirito Santo cosa fanno? Escono dal cenacolo. Questa Chiesa che un poco ci richiama un cenacolo e che l'ha vista sempre fedele, è diventata però anche la casa da cui è uscita perché - non ce lo dice soltanto il Papa, lo abbiamo avvertito da sempre - umilmente siamo convinti di questo: che tanto più siamo fedeli, tanto più dobbiamo andare, andare fino ai confini del mondo, fino ai confini del cuore.

E infine c'è un terzo tratto di questa personalità spirituale che sentiamo così profondamente unita a noi ed è la testimonianza di una responsabilità personale.

Sì, Enrica ha avuto tante amicizie, amicizie sotto ogni profilo, amicizie con autorità di ogni genere, stimate, legami, persone con le quali ha intrattenuto anche rapporti importanti i cui esiti erano decisivi poi per persone, per gruppi, per lavoratori, per il mondo della missione però non si è mai fatta scudo

di nessuno. Sempre lei: questa capacità laicale di assumersi fino in fondo le responsabilità.

Bene, Fratelli e Sorelle, così importante anche nella Chiesa dove appunto a volte si cercano coperture che lei non ha mai ricercato.

Responsabile fino in fondo. Ma attenzione: responsabile e nello stesso tempo profondamente legata alla Chiesa. E così io ricordo queste cose,

dentro le quali ci stanno infiniti episodi, per dirvi quanto - anche se è importante per capire una testimonianza - una testimonianza di assunzione di responsabilità, qualsiasi sia quella che il Signore ci riserva e nello stesso tempo il sentire di appartenere ad una famiglia grande come è la famiglia della Chiesa.

Ecco, non voglio sovraccaricare di parole quell'intimità, quei ricordi e quella preghiera che ciascuno di noi ha nel suo cuore. Semplicemente concludere dicendo: guardavo le sue fotografie in questi giorni e certamente non si può dire che una delle cose che non colpisce - colpisce molto - è il suo sorriso. Il suo sorriso. Lei che era appunto molto determinata. Lei che ho visto piangere anche tante volte, ma poi aveva questo sorriso che è proprio testimonianza della giovinezza, del gusto delle cose che si fanno in nome del Signore. Ecco, noi adesso preghiamo. Preghiamo il Signore, preghiamo perché veramente questa vita in cui lei ha sempre creduto, questo Signore che è stato veramente la sorgente della sua esistenza, la accolga subito.

Adesso questo corpo noi lo seppelliamo. Questo corpo si corrompe, ma che la vita nuova che lei ha custodito e coltivato possa finalmente dispiegarsi nell'incontro con il Signore.



Il plauso del Capo di Stato Oscar Luigi Scalfaro - Castenedolo, 28 maggio 1994



Assunta e Bruna con Enrica in Burundi - Natale 1984

testimonianze



## Omaggio a Enrica Lombardi Castenedolo non dimenticherà il suo esempio

La maggior parte dei cittadini castenedolesi conserva senz'altro il ricordo di un incontro, di un colloquio, di un tratto di strada compiuto con Enrica Lombardi, una donna così straordinariamente proiettata nel mondo ed altrettanto intimamente e profondamente attaccata alla vita della comunità castenedolese.

Ci siamo chiesti spesso dove attingesse l'inesauribile energia che La accompagnava in ogni Sua impresa. E la risposta più veritiera forse, è proprio qui, in questa Chiesa, dove oggi siamo in tanti a porgerLe l'estremo saluto.

La Sua figura minuta era una presenza costante ed assidua nei primi banchi e da lì, più volte, l'abbiamo osservata pregare, cogliendone l'intensità del raccoglimento nel Suo colloquio con Dio, un'autentica ed inconfondibile lezione e testimonianza di fede, di quella Sua fede adamantina, che l'ha sempre sorretta, aiutata e accompagnata nel corso di

tutta la Sua vita. Enrica ha vissuto così una vita ben spesa, carica di quei valori autenticamente cristiani testimoniati sempre, dal ruolo di imprenditrice a quello di artefice di una straordinaria stagione di impegno missionario nelle più bisognose e povere plaghe del mondo.

Enrica Lombardi è stata un' imprenditrice illuminata e concreta, protagonista di una irripetibile stagione economica del secondo dopoguerra, che dalla fine degli anni 60 ha rappresentato per molte donne castenedolesi, e per le loro famiglie, un'opportunità di lavoro e di emancipazione sociale.

La crisi che ha colpito il settore tessile in Italia non ha certo scalfito la gratitudine che la nostra Comunità conserverà per sempre verso la signorina Enrica, donna che tanto ha fatto con la Sua geniale intraprendenza a favore di molte famiglie, che anche nelle difficoltà, con generosità nascoste,



Enrica con Mons. Makarakiza e le prime dipendenti dell'Aurora



testimonianze



Enrica durante la celebrazione del giubileo Kiremba - Agosto 2013

non ha mai lasciato sole.

Enrica Lombardi appartiene a quel rosario incalcolabile di donne e di uomini che hanno alimentato e reso solide le fondamenta della nostra Comunità e che ancora oggi, nonostante le difficoltà del momento che stiamo attraversando, ci permettono di guardare al futuro con speranza, speranza in una vita migliore anche per chi, nascendo nelle zone più povere del mondo, ha trovato in donne come Lei una certezza di futuro.

Tante sono state negli anni le occasioni di incontro e di confronto con la signorina Enrica che mi hanno permesso di instaurare con Lei un rapporto franco e proficuo anche

ricordo più bello rimane senz'altro la collaborazione con il Gruppo Museke per il progetto di accoglienza dei 41 bambini rwandesi che dall'aprile del 1994 vide l'intera Comunità castenedolese rispondere con straordinaria generosità all'appello della signorina Enrica.

Credo che la gioia che Lei provò in quei momenti nell'essere riuscita a salvare quelle giovanissime vite e poi a dar Loro una certezza di futuro, possa da sola testimoniare il significato più autentico della Sua vita spesa al servizio degli altri.

Le dico il grazie più sentito e più sincero, signorina Enrica; il grazie che questa nostra Comunità Le rinnova oggi con

tutto l'affetto di cui i castenedolesi sono capaci e che Lei ha ben conosciuto. Un grazie colmo di malinconica tristezza perché, senza di Lei, Castenedolo è certamente più povera, più povera di quell'intensa spiritualità che Lei ha incarnato e testimoniato in ogni momento della vita. Ma Lei, che della lotta alla povertà e alle ingiustizie di questo nostro tempo ha fatto una delle tante ragioni della Sua vita, sono sicuro che continuerà ad indicarci il cammino e ad aiutarci in altro modo, affinché la preziosa eredità delle cose belle che Lei, con



I mitici 41 bambini a Castenedolo - 1994

rispetto all'analisi delle vicende dell'Amministrazione locale, vicende che Lei seguiva sempre con molta attenzione ed interesse.

E come non ricordare, solo pochi mesi fa, il Suo determinato entusiasmo nel coinvolgere gli amministratori ed i Suoi concittadini ad aderire insieme, ancora una volta, ad un progetto di accoglienza a favore di profughi scappati da paesi in guerra e dalla povertà.

Tantissimi sono i ricordi che mi tornano alla mente, ma il

la sua straordinaria testimonianza ci ha trasmesso, possa continuare ad essere alimentata con nuove gesta e con nuovi importanti risultati.

Noi non La dimenticheremo Signorina Enrica, e Lei non si dimentichi di noi, amica buona e giusta che ha interpretato e rappresentato il di più e il meglio di questa nostra amata terra.

*Giambattista Groli - Sindaco di Castenedolo*



Le donne del progetto Umugore con Enrica e don Roberto

testimonianze



## Una vita spesa per il prossimo

Cara Enrica,  
a nome del consiglio e di tutti i volontari di Associazione Museke, la tua associazione Museke, voglio portare a te il nostro saluto ed il nostro GRAZIE.

Cara Enrica,  
con il tuo esempio sei stata maestra straordinaria. Ci hai mostrato come la vita debba essere vissuta pienamente, intensamente; una vita, come la tua, senza sosta, una vita che sa valorizzare i Talenti ricevuti. Ci hai insegnato che non c'è stanchezza che giustifichi l'immobilismo o peggio ancora l'indifferenza; che non c'è dolore fisico che possa fermare la volontà di testimoniare la propria fede; che non può mancare il tempo per tornare alla Fonte a ristorarsi con la preghiera.

Ci hai insegnato quanto le donne e gli uomini possano compiere nella quotidianità imprese uniche senza perdere la semplicità e l'umiltà. Hai volato alto perché alti erano i tuoi ideali; hai camminato in mezzo ai popoli per condividere questi ideali.

Il nostro grazie va a te che hai fatto tuo il richiamo ad uno "sviluppo solidale dell'umanità".

A te che hai comunicato in tutte le lingue del mondo

parlandone una sola. Quella dell'amore. Sapevi comunicare con i gesti, gli sguardi, con il tono della voce che sapeva consolare i deboli e richiamare i potenti ai loro doveri. Ci hai insegnato a non aver timore nell'intraprendere un cammino che riteniamo giusto anche quando ai più dovesse apparire folle. Ci hai insegnato che la solidarietà non si può ridurre all'elemosina ma deve mirare alla promozione umana delle persone.

Ti abbiamo vista, anche in questi ultimi anni, consolare gli anziani, spesso più giovani di te, con lo spirito di una ragazza e l'autorevolezza di una madre. Tu, fino all'ultimo, hai saputo donare sorrisi ristoratori a noi tutti, hai avuto parole d'amore, di conforto e consiglio per gli altri.

Grazie cara Enrica,  
hai ragione, le opere di Museke, le tue opere non cambieranno il mondo ma per molti sono state e saranno un raggio di luce, un raggio di luce che si chiama speranza e che ora sta a noi portare avanti seguendo il tuo esempio. Ora, cara Enrica, vai incontro al più bello di tutti, al tuo Unico Sposo. Nostro Signore ti accoglierà amandoti come tu hai amato il prossimo tuo.

*Giacomo Marniga*

Presidente Associazione Museke onlus



N. Bonvicini, G. Marniga, G. Ungari, Don Roberto L., Don Carlo T., Marta E., Mauro S., Mons. G. Mascher e Enrica L. in visita a casa Museke - Agosto 2013



testimonianze



## Dedicato alla maman Enrica

Maman, sorella, amica, consigliera, salvatrice Enrica!!!  
Ti chiamo e ti chiamerò in tutti i modi, con tanti nomi a seconda delle circostanze con le quali mi troverò.  
Grande donna.  
Non servono tante parole per descriverti, neanche tanta luce per vedere o cercare ciò che sei stata, perché sei stata una grande luce per molte persone.  
Tu stessa amavi chiamare chi incontravi “stella”. La tua bocca esprimeva ciò che eri dentro di te (LUCE).  
Tanto hai fatto, tanto hai detto e tanto lasci in questo mondo. Ora non ti resta che riposare in pace e noi, i tuoi rami, siamo sicuri che la luce che sei stata per tanti ci avvolgerà illuminandoci per il resto della nostra vita terrena.

Sei stata un grande dono, hai saputo farti dono offrendoti all’umanità, il tuo donarti sarà riconosciuto in terra, ma ancora di più in cielo.  
Concludo con la frase che la nostra sorella Chiara di Assisi ha pronunciato prima che la sua anima lasciasse il suo corpo: “Vai, anima mia, hai avuto una buona conduttrice”. Anch’io dico: “Vai anima della nostra maman, sorella, amica, consigliera, salvatrice, hai avuto una buona conduttrice. Sei stata amata da Dio e hai amato il mondo nel suo nome e sarai sempre amata: noi saremo i testimoni del tuo amore premuroso, pieno di affetto e di generosità.  
Ciao Maman, ciao cara, ciao stella.

*Odette*



Odette con due bimbi rwandesi - 1994



Da sinistra a destra Giacinta, Cesare, Amalia e Sara

testimonianze



## La “signorina”

Signore, hai chiamato a Te la Signorina Enrica nel giorno di Pentecoste. Per tutta la vita ha custodito e alimentato nel cuore il fuoco dell'amore del Padre, che ha illuminato i suoi passi, le sue opere e le sue azioni, rendendola testimone del Tuo amore che ha saputo distribuire a piene mani.

In Henriette abbiamo incontrato Enrica l'imprenditrice, ma soprattutto la donna, unica, speciale, che ha contribuito al realizzarsi di sogni e aspirazioni, che ci ha coinvolto nei suoi molteplici progetti, che ci ha fatto sentire parte di una grande famiglia.

Signorina Enrica, con affetto e riconoscenza oggi la salutiamo. Signore, mantieni vivo in noi il suo esempio, aiutaci a tenere Te al centro del nostro cuore così come Lei ha fatto ed ora che Ti ha raggiunto, donale la pace e la gioia senza fine.

*Tiziana, ex dipendente Henriette*

## Con riconoscenza

Ciao Enrica, descrivere il dolore che ci accompagna in questi giorni è cosa ardua, come arduo sarà abituarci alla tua assenza. Per noi sei, e sempre rappresenterai un punto di riferimento da cui potremo trarre ispirazione.

La grande speranza che ti ha spinto a donare la tua esistenza a noi, ed a tutte quelle persone in difficoltà si è trasformata in concretezza e realtà.

Sarai sempre nei nostri cuori, consapevoli che un grazie non rappresenterà mai la gratitudine e la riconoscenza che coltiviamo nei tuoi confronti.

*Sara e i ragazzi rwandesi*



I ragazzi ruandesi nel 2005



Enrica con i volontari durante il viaggio in Burundi - Agosto 2011

## Cordoglio da tutto il mondo... Dal Burundi

Carissimi tutti,  
Mi sento insieme a voi nel grandissimo dolore di vedere questa grande donna andare così presto presso il Signore che lei ha amato tanto. Vi rimango molto unito e farò pregare la mia comunità a favore di questa anima alquanto bella.

*Mgr Simone Ntamwana*  
Arcivescovo di Gitega - Burundi

Cari benefattori,  
è con grande sconforto che abbiamo saputo la dipartita della nostra Enrica che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e scambiarsi parole durante il suo ultimo viaggio in Burundi a Gitega quando è venuta con l'equipe per donarci ufficialmente la costruzione che la vostra Fondazione Museke aveva appena ristrutturato al Centro di salute MUSHASHA.

Vi presentiamo le nostre condoglianze più commosse. E pregheremo per il riposo della sua anima, a voi di continuare a sostenere e riconfortare la sua famiglia ed a tutta l'equipe della Fondazione MUSEKE

*Abbé Albin Ruberintwari*  
Arcidiocesi di Gitega

Cari amici, è con grande costernazione che abbiamo appreso la morte della cara Enrica. Nel poco tempo in cui abbiamo potuto essere con lei, abbiamo scoperto una persona piena di vita, così che tutte le persone sofferenti che si avvicinavano a lei, trovavano ragioni di speranza per continuare a vivere.

La vita che Dio le ha donato in nostro favore, non si spegnerà mai! Che questa sua vita continui per tutte le persone in cerca di confronto attraverso la sua associazione.

Enrica, che ogni bicchiere d'acqua che tu hai donato ad un bimbo malato, a una persona in difficoltà, che tutto il conforto che tu hai recato a tutti ottengano per te questo biglietto d'entrata nel cielo tanto meritato.

*Abbé Léopold Niyintunze*  
Communauté ABM Mugabekazi w'Ingo  
Paroisse Nybiraba  
Archidiocèse de Gitega - Burundi

... Ho sentito la triste notizia e non avevo parole tanto è doloroso l'evento. Museke vive attualmente momenti duri a causa della morte della nostra carissima Enrica! Il Signore le accordi un riposo eterno presso il Padre. Noi abbiamo tanto pianto, ma, a pensare che la vedremo nel cielo circondato da tantissime vite che ha salvato, ci consoliamo. Enrica ha fatto tantissimo e continuerà a fare anche nell'al di là.

Le Bahoza, Nazaret, bimbi Nderanseke, bimbi Gateka, le donne tutti vi salutano e riconoscono la maternità e la grande voglia di salvare tanta gente che Enrica aveva e pregano per lei....

*Suor Cecilia con suor Goreth e suor Jacqueline*  
Burundi - Responsabili progetto Nderanseke e Gateka

... oggi la scuola materna primaria e secondaria Paolo VI ha fatto celebrare una messa per lei. Cantavano i ragazzi della quinta elementare tra cui i miei due ragazzi. Mi hanno detto che ce la mettevano tutta. La nostra cara è viva: ci sono tante orme dei suoi piedi nel mondo, è sulla bocca di tanta gente. Ha vissuto intensamente la sua vita, sta vivendo intensamente il cielo.

Si ricordi di noi ancora qua a cercare di fare il bene...

*Betsaide Capitolina*

Abbiamo appreso con dolore la morte di Enrica e vi inviamo le più sentite condoglianze.

Per noi Enrica è stata un'ancora di salvezza per il suo cuore pieno di umanità:

- è stata di aiuto ai bimbi vulnerabili per le difficoltà di nutrizione, salute, scolarizzazione e li ha sostenuti con le adozioni
- ha aiutato le famiglie in difficoltà soprattutto durante la crisi che il nostro paese ha conosciuto
- ha sostenuto i bimbi disabili incoraggiando le famiglie a prendersene carico
- ci ha visitato spesso e da lei abbiamo imparato ad amare i più deboli.

Auguriamo all'associazione Museke di continuare questa opera umanitaria.

*Kajabwaami Valentin: Muyinga Rugari*

Carissimi Amici di Museke, a nome di tutta l'equipe di Gitega vorrei esprimere le nostre più sentite condoglianze alla sua Famiglia ai suoi collaboratori e amici. Tutti coloro che l'hanno conosciuta la ricordano con affetto e gratitudine per quanto ha fatto per il Rwanda e il Burundi.

Faremo celebrare una messa in suo suffragio il 6 giugno (abbiamo la Messa a Gitega con i bambini ogni primo sabato del mese)

Uniti a voi nella preghiera

*La Comunità delle Suore Mariste di Ngozi  
e tutta l'equipe di Gitega*



Enrica, Amalia e Maria Teresa con i Bimbi di Creamos - Bolivia 2011

testimonianze



## Cordoglio da tutto il mondo... Da Cochabamba

Da Cochabamba, da Creamos, dal mio cuore, tutti uniti vogliamo che arrivi un abbraccio transoceanico, che esprima il nostro immenso amore a Enrica e a voi, desiderando che presto, molto presto veniate nel nostro Hogar in Bolivia. Perché la tenerezza e le carezze dei nostri bambini vi aiutino a superare la tristezza che ci lascia l'assenza di Enrica e apprendiamo a vivere la sua presenza tutti i giorni nel nostro fedele amore al Risorto nel Suo popolo. Vi inoltro la lettera che ci ha inviato da Trieste, la sorella di Mons. Tito Solari, il nostro Vescovo di Cochabamba. Un affettuoso e fraterno abbraccio.

Maria Teresa

Trieste, 26 maggio 2015  
"A Dios den gracias los pueblos  
alaben los pueblos a Dios"

Agli amici di Museke  
nel ricordo di Enrica Lombardi,  
dalla Bolivia, attraverso una comune amica, la dott.ssa



cuore il benessere dei piccoli, a fianco delle famiglie e delle mamme in difficoltà.

È così che ora la vostra sofferenza diventa anche la nostra. Di fronte alla morte l'uomo si ferma, lascia gli affanni, fa posto al cuore e sente il bene ricevuto da un legame,

la ricchezza della condivisione di un ideale, di un impegno.

Pensiamo e vogliamo lasciarci contagiare, in questo momento, dalla capacità di partecipare di un popolo come quello boliviano che sa esprimere con generosità la gratitudine, che sa farsi accanto, che sa pregare con un cuore semplice, trasparente, un po' bambino.

E pensiamo ai canti, alle preghiere dei piccoli di Creamos che insieme al personale, ai volontari, in queste ore si stanno stringendo, assieme a noi, agli amici di Museke.

Grazie Enrica e grazie Museke!

*Un abbraccio fraterno dalle amiche di Trieste  
Paola, Serena, Fulvia, Licia e Maria Pia*



Maria Teresa Losada, Suor Cecilia Miburo con il Consiglio di Museke - Febbraio 2014

Maria Teresa è arrivato ieri sera il messaggio che Enrica ci ha lasciato per la sua nascita al cielo.

Noi qui, a Trieste, piccolo nodo della rete italiana che sostiene Creamos, Enrica l'abbiamo sentita più volte per telefono, soprattutto in occasione del suo viaggio in Bolivia ed era nata una bella intesa, quella di condividere uno stile di collaborazione con una associazione boliviana che ha a



Monastero Ste Claire di Kamonyi - Rwanda, agosto 1985

## Cordoglio da tutto il mondo... Dalle suore Clarisse

Lunedì della Pentecoste, 25 maggio 2015

«Venite, benedetti del Padre mio,  
Ricevete in eredità il Regno preparato per voi»

Mt 25, 34

Carissimo Don Roberto e tutta la Famiglia della nostra amata mamma Enrica, la forza e il conforto dello Spirito di Gesù scendono su di voi!

È con tristezza e grande emozione che abbiamo ricevuto la notizia della Pasqua della nostra mamma Enrica Lombardi. Ci ha voluto un po' di Silenzio per accogliere in adorazione la Volontà del Padre. Sicuramente anche se sapevamo che la mamma Enrica era ammalata ma non attendevamo che ci lascia così veloce!

Carissimi fratelli sentiteci strettamente unite al vostro dolore e alla veglia orante davanti alla sua salma benedetta perché ha GLORIFICATO il SIGNORE con e nel suo corpo.

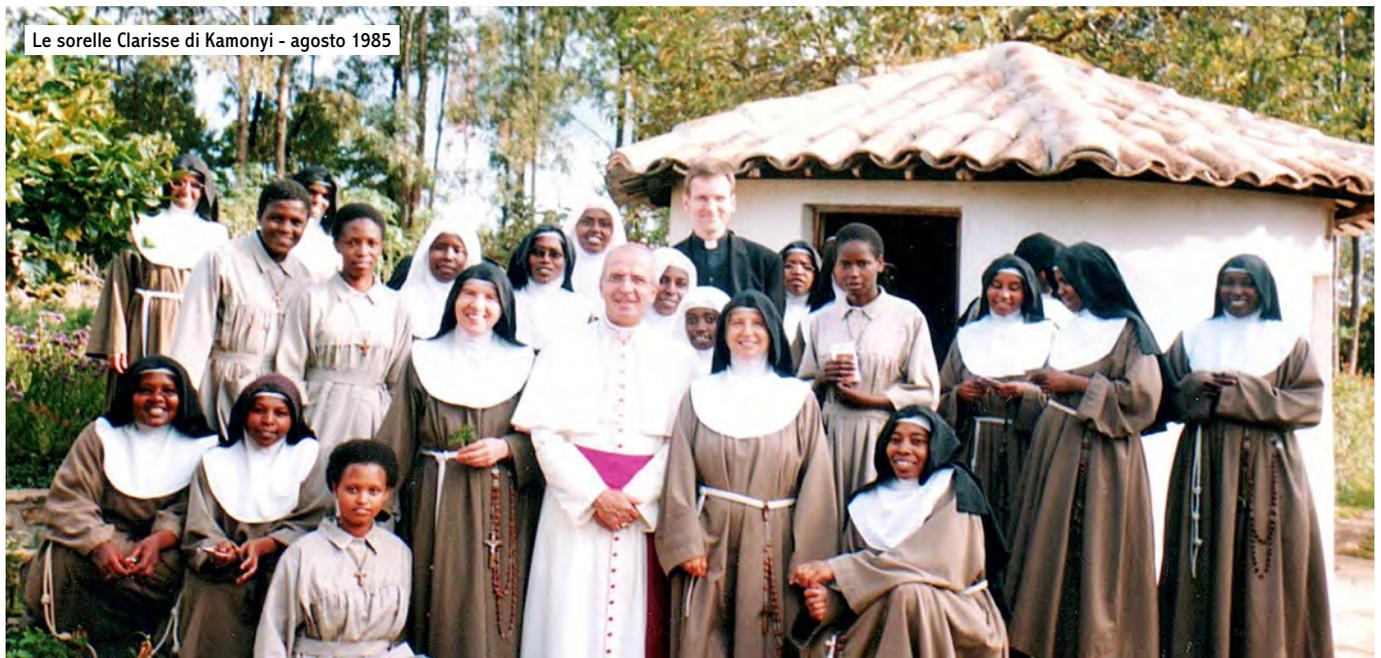
Noi, Sorelle Clarisse Rwandesi, possiamo dire con GRANDE RICONOSCENZA che Enrica era la

nostra mamma Spirituale; siamo il frutto del suo DONO GENEROSO !

Il Signore vedendo il cuore d'oro e aperto alla Santa Carità, della sua serva, non ha ritardato a benedire questo monastero con una fila di vocazione alla Vita Contemplativa Clariana che non cessano a riempire il suo Tempio Santo, là riceve Lode giorno e notte. Il suo amore non si è arrestato ad elevare i muri del monastero ma soprattutto ad edificare il Cristo Signore, Vera Pietra Angolare dell'Edificio. La mamma Enrica è rimasta strettamente vicino a noi come una mamma e vegliava come sentinella all'alba per la crescita dell'edificio di questa Opera del Signore a Kamonyi. Celebriamo la sua pasqua con questi sentimenti di GRATITUDINE e di rendimento di Grazie, con tanta speranza che da lassù nel Seno del Padre mamma Enrica prega per noi e continua ad amarci tutti.

Signore faccia rispondere sulla nostra mamma Enrica, la Tua Pace perpetua nella compagnia dei Santi. Amen.

Con tanta comunione e preghiere,  
*Le vostre Sorelle Clarisse di Kamonyi*



Le sorelle Clarisse di Kamonyi - agosto 1985



Il vescovo di Brescia Mons. Bruno Foresti in visita a Museke - Capodanno 1986

testimonianze



*“Facciamo l’elogio degli uomini illustri, dei nostri antenati secondo le loro generazioni. Di altri non sussiste memoria...*

*Invece questi furono uomini virtuosi, i cui meriti non furono dimenticati.*

*Nella loro discendenza dimora una preziosa eredità. I loro discendenti restano fedeli alle promesse... Per sempre ne rimarrà la discendenza e la loro gloria non sarà offuscata”.*

*Siracide 44, 1. 9-13*

Carissima,

Pace a te!

Sono suor Fransiska Mariya, clarisse rwandese; qui a Gerusalemme da dicembre 2008.

Mi ha raggiunto l’annuncio della malattia poi della pasqua della carissima mamma Enrica Lombardi. Da tanto portavo in cuore il suo ricordo, ed anche il segreto sogno di rivederla! Se in Rwanda era impossibile, pensavo proprio che qui, in Terra Santa, a Gerusalemme, era cosa molto facile e veloce! Non pensavo proprio che il Signore la stava preparando alla pasqua.

Ho saputo della sua malattia da madre Giuseppina, abbadessa di Kamonyi che ha potuto passare una settimana di grazia qui, visitando i luoghi santi, e insieme abbiamo ricevuto dalle altre sorelle rwandesi il suo transito. Fra altre cose belle che abbiamo ricordato con madre Giuseppina, c’era in prima fila la fondazione del monastero in Rwanda, di Enrica Lombardi che ha dato e fatto tutto per iniziare e sostenere questo monastero che ha ormai due fondazioni e due monasteri in aiuto: Gerusalemme e Matelica in Italia. E tutte conosciamo Enrica, che chiamiamo con spontaneità e

sincerità la mamma. Io di persona, perché sono stata tra le prime ad entrare nel monastero appena finito, (l’accoglievamo sempre con canti e danze, con tamburi) e le altre sentendo parlare di lei.

Una grossa lacrima m’è scesa dagli occhi quando ho sentito dire della sua malattia, poi poco dopo della sua morte. So che è entrata nella vita piena, come diceva santa Teresa di

Gesu Bambino, che è sicuramente nelle braccia del Padre e continua a vegliare su di noi e i suoi bambini ormai grandi... penso a Cesare! ma come sono ancora nella carne, sento la sua assenza.

Continuo a pregare per il suo riposo. Possa vedere e ricevere al più presto, la corona che Dio ha preparato a quelli che Egli ama, e che l’hanno amato, servando i fratelli più poveri.

Tengo come un prezioso tesoro di aver conosciuto Enrica Lombardi.

Con affetto e preghiera,

*Soeur Fransiska Mariya  
al Monastero Sainte Claire  
di Gerusalemme*



Da sinistra: Clelia, Rosa, Enrica e Debora – viaggio in Burundi Dicembre-Gennaio 2015



Music for Museke novembre 2013 con il Maestro Piovani

## Gli inizi del monastero di Kamonyi Nella contemplazione dell'Amato

Che sorpresa il messaggio ricevuto stamane dalle sorelle del Rwanda! Quanti ricordi si sono affollati nella mente... Sono la sorella che nel 1981 ha iniziato la fondazione del monastero in Rwanda con sr Chiara Myriam ed è rimasta laggiù sino all'ottobre del '95.

Arrivammo nel paese all'inizio della novena di Natale. Il padre francescano che tanto si era adoperato per la fondazione volle accompagnarci dopo pochi giorni in Burundi, a Bujumbura, per conoscere le sorelle clarisse, la loro esperienza. Poi ci portò a Gitega per vedere il monastero delle Visitandine. Era ormai sera quando entrammo nella cattedrale, mentre si celebrava una messa solenne di fine anno. Erano presenti l'arcivescovo Makarakiza e mons. Ruhuna, molti sacerdoti, suore e laici impegnati nella missione. Ricevammo l'invito a partecipare all'incontro che si teneva dopo la celebrazione e fu lì che incontrai per la prima volta Enrica e alcune laiche. Ascoltandola e sentendo la sua provenienza, la sua attività, mi venne subito il dubbio che fosse lei ad aver inviato per noi delle stoffe molto belle a sr Ch Tarcisia, una cara sorella bresciana del nostro monastero ormai in paradiso da diversi anni. Glielo chiesi e fu tanto contenta di sentire che eravamo le sorelle scese dal protomonastero in Rwanda per una fondazione, ma rimase sorpresa della nostra povertà, del nostro modo di avventurarci in una simile impresa senza

garanzie di sorta, solo sull'invito pressante del Vescovo di Kabgayi, Mons. Perraudin. Quando ci salutammo, il giorno dopo, ci colmò di doni e mi disse queste testuali parole: "Se ti troverai in difficoltà, guarda che ci sono, scrivimi". Passarono mesi. Nel frattempo erano arrivate dal protomonastero altre due sorelle, sr Ch. Giuseppina e sr Ch Pacifica. Vivevamo in una piccola casa dove vi era lo stretto essenziale, non idonea a una vita claustrale. Diveniva sempre più urgente la necessità di iniziare la costruzione del monastero. Da Assisi mi dicevano che doveva provvedere il vescovo, il vescovo mi diceva che doveva pensarci Assisi... Pregando e "lamentandomi" con il Signore perché non intravedevo uno spiraglio di luce, mi venne in mente l'Enrica. Le scrissi una lettera, la misi dietro il tabernacolo per una notte e poi la spedii. La risposta non si fece attendere a lungo... Ho scritto tutto questo per dire che se il monastero in Rwanda si è potuto costruire ed è divenuto una realtà tanto bella e fiorente lo si deve anche a questa donna eccezionale, con notevoli capacità manageriali ma soprattutto con un cuore buono e generoso.

Ultimamente l'Enrica mi aveva scritto e telefonato più volte. L'avevo sentita piena di gioia, di entusiasmo giovanile. Mi aveva anche parlato del suo viaggio in Burkina Faso dove le sorelle di Kamonyi hanno iniziato una nuova fondazione, ed espresso il desiderio di rivedermi, di venire a trovarmi... Ed ecco, improvvisa, la notizia della sua morte. Ora la penso lassù nella luce di Dio. Immersa nella contemplazione del suo Amato al quale aveva donato tutta la vita, non dimentica certamente i suoi amici di quaggiù, i suoi poveri e si farà intercessione per tutti.

*sr Chiara Giovanna*

Monastero S. Croce - Pignataro Maggiore (CE)



Carissimi Amici,  
Leggo nella fede e la speranza la scomparsa della nostra sorella Enrica. La mia preghiera si unisce alla vostra per la sua anima. Lo Spirito di Pentecoste che è forza vi fortifica nella prova. Con la mia preghiera e benedizione.

*P. Justin KIENTEGA*

Eveque de Ouahigouya - Burkina Faso



Enrica impara dai bimbi del progetto Nderanseke - Gitega



Mons. Gabriel e le suore serve della Misericordia

testimonianze



## Cordoglio da tutto il mondo... Dal Guatemala

Caro don Roberto,  
Sempre vicino a voi in questi momenti nei quali sentite sicuramente la mancanza di Enrica, una donna di fede che ci faceva pregare e avere fiducia nel Signore nei momenti difficili. Una donna di lavoro che con la sua capacità è riuscita a far avere pane nelle tavole di tante famiglie. Una donna che è arrivata a tante persone con il suo amore. È stata per me un dono del Signore avere avuto la sua amicizia per tanti anni. Oggi sicuramente ci aiuta di più dal cielo. Il Signore vi dia la Sua Consolazione.

*P. Gabriel*  
Vescovo di Guatemala



Mons. Gabriel con i bambini del progetto Garifuna - Guatemala

## Testimonianze d'affetto

Carissimi amici di Museke, pace! Sentiteci vicine con la preghiera in questo passaggio della cara Enrica al regno dei cieli. Tutto il bene compiuto è la buona scorta di viaggio per lei e una forte testimonianza per tutti noi. Unite a voi nella preghiera, con affetto le sorelle clarisse

*Clarisse del Monastero di Bienno*

Presidente,  
Consiglio, Segreteria, Soci e Volontari del Servizio Volontario Internazionale in questo momento di grande dolore sono vicini alla famiglia Lombardi e a tutti gli amici dell'Associazione Museke per la perdita della cara ENRICA.

*Paolo Romagnosi*

Partecipiamo a questa grande sofferenza con tanta preghiera e riconoscenza. Sicuramente il Signore della misericordia e della pace saprà ricompensare un cuore così grande e colmo di generosità e sensibilità per i piccoli e i poveri del mondo. In questo mese dedicato a Maria, chiediamo a questa grande Madre di accompagnare la cara Enrica presentandola al Padre come una mamma instancabile nella bontà.

Grazie di tutto, sempre

*sr. Pia Pellucchi*  
Suore Operaie



Cena di gala per la raccolta fondi per il progetto Terimbere Kiremba.  
Il taglio della torta - Novembre 2014





testimonianze



Momenti di serenità e allegria - Bolivia 2011

## I fiori con i colori del mondo Enrica, fiore profumato e prezioso

Cara Enrica,  
Già tante persone più autorevoli di me hanno tracciato il tuo profilo di donna eccezionale e menzionato le tue molteplici, grandi opere a beneficio dei più poveri : il tuo nome sarà certamente ricordato.

Ci conosciamo da sempre: siamo native dello stesso paese. Ma da quando tu mi hai voluto parte attiva della tua associazione, il lavoro comune, la vicinanza di intenti, la condivisione di momenti gioiosi e di preoccupazione inevitabili nel posto di responsabilità che tu occupavi ci ha davvero unite in una fraterna, vera amicizia.

Ti ringrazio di avermi voluto con te; ti ho sempre detto che in un anno nella associazione Museke ho imparato più che in

trent'anni di carriera scolastica. Con te ho spaziato in nuovi orizzonti, ho conosciuto un'infinità di nuove persone, ma soprattutto ho sperimentato il vero, disinteressato amore verso il prossimo.

Tu avevi il dono di capire le persone al primo sguardo, come se da subito sapessi leggere nel loro cuore: quante volte hai colto al volo qualche mio disagio e mi hai rincuorato!

Mi hai voluto davvero bene e te ne sono grata. Spero proprio, non ho avuto modo di chiedertelo, di non averti mai deluso nell'assolvere il compito che mi hai assegnato nell'associazione Museke, di cui sono fiera.

*Con affetto, Amalia*



Direttore Responsabile: *Gabriele Filippini*  
Direttore Editoriale: *Roberto Lombardi*  
Grafica: *Nadir 2.0 - Ciliverghe di Mazzano (Bs)*  
Stampa: *Euroteam - Nuvolera (Bs)*  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 30 del 16/09/2006  
Editore: *Associazione Museke Onlus - Via Brescia, 10 - Castenedolo (Bs)*

**MUSEKE ONLUS**

[www.associazionemuseke.org](http://www.associazionemuseke.org)

[segreteria@associazionemuseke.org](mailto:segreteria@associazionemuseke.org)

Cod. Fisc. 98013970177 • c/c postale 15681257

IBAN IT61B035001120000000027499

intestati a MUSEKE ONLUS

Via Brescia, 10 - 25014 CASTENEDOLO (BS) - ITALIA

CI TROVI SU FACEBOOK  
**MUSEKE ONLUS**